



G. Minichelli *Commissario della Funzione*

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del governo, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO, in particolare, l’art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, con il quale si prevede che l’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, come novellato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;

VISTO, in particolare, l’art. 10, comma 1, del predetto decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che prevede che ogni amministrazione indica, in un’apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del medesimo decreto;

VISTO l’articolo 19, comma 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, con il quale si è provveduto a trasferire le funzioni del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione all’Autorità nazionale anticorruzione (A.N.A.C.);

VISTA la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione;

VISTO il Piano nazionale Anticorruzione (PNA), approvato dalla Commissione indipendente per la Valutazione, l’Integrità e la Trasparenza C.I.V.I.T. (oggi ANAC) con delibera n. 72 dell’11 settembre 2013;

VISTO l’aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato dall’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015;

VISTO il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016, approvato dall’ANAC con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 e i successivi aggiornamenti (anno 2017 approvato con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 e anno 2018 approvato con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018);



Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, 27 febbraio 2013, n. 67 recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, a norma degli articoli 2, comma 10-ter, e 23-quinques, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze pro tempore, in data 17 luglio 2014 recante *“Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze, in attuazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze pro tempore, in data 20 ottobre 2014, concernente la graduazione degli Uffici centrali di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'economia e delle finanze individuati dal suddetto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 17 luglio 2014;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze pro tempore, in data 16 maggio 2017 recante *“Modifiche al decreto 17 luglio 2014 di individuazione e attribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché al decreto del 20 ottobre 2014 concernente la graduazione degli Uffici centrali di livello dirigenziale non generale”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze pro tempore, in data 8 giugno 2017 concernente *“Individuazione e attribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze e modifica dei decreti 20 ottobre 2014, 19 giugno 2015, 3 settembre 2015 e 24 marzo 2016”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze pro tempore del 30 gennaio 2018, con il quale è stato adottato, su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Ministero dell'economia e delle finanze 2018 – 2020;

CONSIDERATA la necessità di assicurare la più larga condivisione delle misure, fin dalla fase di adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, prevedendo – secondo le indicazioni ANAC, contenute nel par. 4.1 della determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 citata – un doppio passaggio fra l'approvazione di un primo schema di Piano triennale e successivamente, dello schema definitivo;

VISTO lo schema di aggiornamento al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero dell'economia e delle finanze 2019-2021, inviato dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, con nota prot. n. 5829 del 18 gennaio 2019;

RITENUTO di dover adottare il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero dell'economia e delle finanze per il triennio 2019 - 2021



A. Minichelli *Commissario Delegato*

DECRETA

È adottato il Piano di prevenzione della corruzione del Ministero dell'economia e delle finanze per il triennio 2019 – 2021.

Roma,